

**Il rapporto.** La sociologa: «Non è solo la crisi»

# Giovani e con figli le famiglie che vivono in povertà assoluta

Per **Openpolis** i nuclei in difficoltà sono il 16%, Sardegna tra le ultime

Il dato è molto più che allarmante: il 16% delle famiglie giovani con minori a carico vive in povertà assoluta. E nel Sud, isole comprese, la situazione è ancora più marcata. Ciò che impressiona è la crescita veloce del fenomeno nell'ultimo decennio, ovvero dall'inizio della grande crisi economica. E la tendenza negativa si ripercuote inevitabilmente sulle prospettive demografiche dell'Italia, considerando che è il secondo Paese in Europa, dopo la Finlandia, con il più basso tasso di natalità.

## Il problema nasce

La Sardegna, giusto per non smentirsi, è la penultima regione italiana per numero di famiglie giovani e l'ultima per nascite. Tradotto: se non ci si sposa e se non si fanno figli il futuro rischia di essere davvero poco luminoso. Ed è questo che preoccupa nella lettura del rapporto "Openpolis" che aggiorna il quadro familiare, nel frattempo peggiorato, due anni dopo il precedente. Colpisce che per l'intero pri-

mo decennio del terzo millennio la situazione è rimasta tutto sommato stabile. Nell'Isola, dove comunque le nascite erano già un problema, l'incidenza della povertà sulle giovani coppie con figli a carico non era così evidente, ed era in linea con il resto d'Italia.

## Ragioni diverse

A modificare lo stato delle cose sono state le conseguenze della crisi scoppiata nel 2007, i cui effetti, a leggere l'andamento dei grafici, sono deflagrati quasi due anni più tardi. È dal 2010, infatti, che il numero delle famiglie in difficoltà è andato in costante crescita. A farne le spese, manco a dirlo, le aree più povere del territorio nazionale. «Sono dati che non stupiscono - dice Antonietta Mazzette, docente di Socio-

**HA  
DETTO**

“In Italia non si produce lavoro, in Sardegna anche meno, per questo i giovani se ne vanno. Chi resta, se mai riuscirà a ottenerla, avrà una pensione da fame. È crollato il welfare e non basta il reddito di cittadinanza per colmare la lacuna. Per sintetizzare il fenomeno direi che ci stiamo americanizzando. Le cause, tuttavia, vengono da lontano. Abbiamo assistito allo sfaldamento della famiglia e alla mancanza di correttivi adeguati”  
**Antonietta Mazzette**

●●●●  
**DISAGI**  
Le povertà riguarda il 16% delle famiglie italiane giovani e con figli minori. Un trend cresciuto in maniera costante nell'ultimo decennio

logia all'Università di Sassari - ma le ragioni sono tante e non si spiegano solo con la crisi economica».

## Manca la politica

«L'Italia - spiega la sociologa - attraversa la polarizza-

zione che abbiamo visto in altri Paesi: i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. La distribuzione diseguale della ricchezza è andata aumentando e i risultati non potevano essere diversi». Quindi, Antonietta Mazzette aggiunge: «In Italia non si produce lavoro, in Sardegna anche meno, per questo i giovani se ne vanno. Chi resta, se mai riuscirà a ottenerla, avrà una pensione da fame. È crollato il welfare e non basta il reddito di cittadinanza per colma-

re la lacuna. Per sintetizzare il fenomeno direi che ci

stiamo americanizzando. Le cause, tuttavia, vengono da lontano. Abbiamo assistito allo sfaldamento della famiglia e alla mancanza di correttivi adeguati. È la politica la vera responsabile di questa situazione e dell'assenza di prospettive».

## Numeri raddoppiati

È chiaro, come mette in evidenza il rapporto, che la tendenza generale è la diminuzione progressiva delle famiglie giovani con figli. Un calo che colpisce in particolare il Mezzogiorno, con la Sardegna che primeggia tri-

stamente nella classifica. D'altronde è il fattore econo-

mico a pesare maggiormente, e l'Isola sotto questo aspetto non se la passa bene. Nel 2001, la relazione tra disagio delle famiglie e quota di nuclei giovani con figli era chiara. Le province con più famiglie in disagio, che poi erano anche quelle con più coppie giovani con figli minori, si trovavano nel Sud. Quasi 20 anni dopo, la percentuale dei disagiati è pressoché raddoppiata, ovviamente nelle regioni più povere. (v.f.)



REPUBBLICAZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato